



Scuola Secondaria di 1° Grado "E. Fieramosca"

Barletta

Circolare n. 13

Barletta, 13.09.2023

Ai Docenti
Al personale ATA
All'albo
SEDE

Oggetto: Orario di servizio, vigilanza e organizzazione scolastica

Si ricorda al personale tutto che è dovere degli operatori scolastici rispettare l'orario di lavoro e che la puntualità è un requisito emblematico della serietà di un servizio, specie se questo agisce nel campo dell'educazione e dell'istruzione.

Giova ricordare quanto previsto dal CCNL Scuola: *"Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (per la prima i docenti saranno **in classe non più tardi delle 8.05**) e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi"*.

Se ne raccomanda la puntuale osservanza.

Si richiede il rispetto dell'orario didattico in merito ai cambi di classe che devono essere tempestivi; **non è permesso che gli alunni vengano lasciati soli provocando disturbo alle scolaresche impegnate nel lavoro di studio.**

I docenti si accerteranno che gli alunni si attengano scrupolosamente alle loro disposizioni coadiuvati, in caso di spostamento, dai collaboratori scolastici.

Per tutto quanto precisato, si evidenzia alle SS. LL., che non sarà possibile tollerare ritardi, cambi di classe "al rallentatore", uscite anche brevi o abbandoni arbitrari del posto di lavoro, per il decoro ed il rispetto della Istituzione che siamo tutti chiamati a servire, ma anche per prevenire gravi conseguenze, civili, penali e soprattutto sanitarie causate da omessa vigilanza.

Si ricorda, altresì, che i collaboratori scolastici hanno, tra gli altri, il compito di:

- osservanza delle norme contenute nel predetto regolamento;
- Accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche;
- Vigilanza sugli alunni, compresa l'assistenza necessaria quando gli stessi si trovano nei corridoi;
- Collaborazione con i docenti. (cfr. Tabella A CCNL - Profili di area del Personale ATA).

Pertanto a tutti è chiesto, nel settore di pertinenza (**che va sempre presidiato**), di prodigarsi e collaborare nella sorveglianza dei ragazzi al fine di prevenire situazioni di pericolo in ogni momento della giornata. A tal fine i collaboratori si posizioneranno in modo da poter visivamente avere il controllo di tutti gli ambienti scolastici ed in particolare di quelli relativi ai servizi igienici.

I Collaboratori Scolastici sono tenuti a mantenere il proprio posto di vigilanza, dal quale non è consentito allontanarsi senza un giustificato motivo, per evitare le soste inopportune degli alunni. In particolare dalle ore 8.00 e fino al completamento dell'ingresso dei ragazzi, i collaboratori lasceranno ogni altro tipo di attività e si attiveranno per presidiare le zone loro assegnate dal D.S.G.A.; la sorveglianza dei nostri alunni e la loro incolumità è prioritaria rispetto ad ogni altro adempimento.

I collaboratori destinati al presidio dei cancelli di ingresso apriranno gli stessi alle ore 8.00 e li presidieranno, con buon senso, al fine di evitare assembramenti e gestirne afflusso e deflusso.

Si ricorda che la giurisprudenza annovera infinite condanne di operatori scolastici per **CULPA IN VIGILANDO** e che i nostri utenti sono minori, che i genitori ci consegnano sani e che noi dobbiamo restituire più colti, educati, formati e sani all'uscita dalle lezioni.

Si rammenta ancora che, ai sensi del quadro normativo di riferimento che è di natura sia legislativa (**art. n. 2048 del Codice Civile relativo alla responsabilità dei precettori**) che contrattuale, gli insegnanti sono tenuti alla sorveglianza sugli alunni e rispondono della loro incolumità nell'esecuzione degli obblighi di servizio definiti contrattualmente.

Pertanto, allo scopo di evitare possibili attribuzioni di responsabilità, i docenti sono invitati a rispettare la citata normativa, a garantire la vigilanza sugli alunni nel rispetto del proprio orario di servizio e a non abbandonare l'aula per nessun motivo presidiando la stessa e i ragazzi loro assegnati in ogni situazione.

Ancora, la campanella dell'ultima ora suonerà due volte: la prima per il deflusso delle classi di un piano e la seconda per il deflusso dell'altro piano (a settimane alterne sarà invertita l'uscita delle classi per piano). **Non è consentito uscire fuori dalle aule prima del suono della campanella** e, ai sensi del CCNL, i docenti sono tenuti ad assistere all'uscita degli alunni consentendo il "subentro" dei propri genitori. I ragazzi non prelevati dai genitori possono e devono rimanere in "custodia" al collaboratore scolastico che effettua il servizio pomeridiano.

Si ricorda, infine, che coloro i quali fruiscono dei permessi brevissimi (per uscite fruite dal personale ATA) e brevi (nella misura di n. 1 o 2 ore per i docenti e fino al numero massimo di ore equivalente all'orario cattedra) – da richiedere con congruo anticipo rispetto alla relativa fruizione - debbono recuperare il tempo-orario nelle date che si concorderanno, secondo le migliori esigenze di servizio, col DSGA (ATA) o col sottoscritto (Docenti).

Per quanto attiene le assenze per malattia si ricorda l'art 17/10 del CCNL/2007 tuttora in vigore:

“L'assenza per malattia, salva l'ipotesi di comprovato impedimento, deve essere comunicata all'istituto scolastico o educativo in cui il dipendente presta servizio, tempestivamente e comunque non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui essa si verifica, anche nel caso di eventuale prosecuzione di tale assenza” pertanto, si richiama tutto il personale ad attenersi a quanto riportato.

Lo scrivente, su cui ricade la responsabilità della buona e corretta gestione dell'intera Istituzione, invita tutti a rispettare i propri doveri al fine di garantire un servizio all'altezza della tradizione dell'Istituto.

Si confida nella massima collaborazione, per una professionalità che Vi appartiene, e si augura un buon lavoro.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Francesco Saverio Messinese

Firma omessa a mezzo stampa ex art. 3 D. Lgs. 39/93